

S. BENEDETTO DEL TRONTO: UNA CITTA' CHE CRESCE

di Mauro Crocetta



Commissione culturale ed autori della IV edizione "Tascabile Riviera delle Palme".

Da sinistra: Uberto Crescenzi - Rettore Università "D'Annunzio" di Pescara e Chieti, Dante Maffia - poeta, Gastone Mosci - professore Università di Urbino, Nino Criscenti - coautore con Rubbia di "Il dilemma nucleare", Alberto Frattini - scrittore, Giacinto Spagnoletti - professore Università di Chieti, Valerio Vulpini - professore giornalista, Giuseppe Lupi - presidente circolo "Riviera delle Palme".

Il 10 dicembre, ultimo atto di un anno ricco di iniziative culturali, si è costituita a S. Benedetto del Tronto l'associazione "Galleria d'arte Moderna", con sede provvisoria in piazza mons. Sciocchetti, nei locali messi a disposizione dalla Scuola Media Statale "L. Gabrielli".

Il sodalizio, che per norma statutaria non ha scopi di lucro ma esclusivamente fini culturali, artistici ed educativi, va a colmare una carenza da tutti e da più tempo avvertita, e si propone, nel campo dell'arte moderna, di sistemare, catalogando ed inventariando, il patrimonio artistico esistente.

Sorta per essere presenza attiva sul territorio nello specifico ambito delle arti figurative e plastiche, si avvale della collaborazione di artisti (Andreoli N., Angellotti P., Badalini R.S., Capponi C., Carminucci G., Crocetta M., Giardino G., Guerrini A., Lupi M., Marcelli L., Negrini G., Sgattoni M., Sguerrini A., che operano non solo in ambito regionale, oltre che

del preside dott. Nelson Rossi che è stato instancabile organizzatore; del cav. Natale Cappella, sindaco della città, che ha mostrato interesse, sensibilità e disponibilità per tutto quanto la civica amministrazione potrà fare; del contributo dell'assessore alla cultura, prof. Gino Troli, questi ultimi membri di diritto del direttivo che risulta costituito anche da Crocetta, Lupi ed Andreoli.

Nel primo numero del mensile "Riviera delle palme", in un fondo che titolava "Testimoniare" sottolineava la crescita culturale che l'antico borgo di marinai ha registrato in quest'ultimo dopoguerra, a volte al passo, a volte anticipando i tempi, sempre comunque in sintonia con le mutate esigenze di una popolazione che ha registrato un incremento unico in tutto il Piceno.

La mancanza di grosse tradizioni che probabilmente sarebbero stati sardelli ingombri per il dinamismo intellettuale che contraddistingue la cultura sambenedette-

se; il contributo di forestieri, non solo provenienti dall'entroterra piceno o dal vicino Abruzzo, che ha contribuito e contribuisce a far respirare un'aria cosmopolita pura, senza cioè la ghetizzazione di gruppi diversi per tradizioni o per lingua o per colore della pelle (sono frequenti matrimoni tra elementi locali e stranieri di qualunque continente che non destano scandalo né stupore del tipo dell'America democratica e razzista di "Indovina chi viene a cena?"); la disposizione geografica che facilita scambi culturali con molte regioni italiane, hanno stimolato iniziative di livello elevato a volte un po' snob e addirittura pretenziose, sempre con la buona fede di chi vuole contribuire alla crescita.

Il premio del "Tascabile Riviera delle Palme" unico nel suo genere nella giungla di Premiopoli, con l'assegnazione per l'edizione 1987 alla Lagorio per il romanzo "La spiaggia del lupo" e a Criscenti-Rubbia per il saggio "Il dilemma nucleare" ha

coinvolto in un giudizio di valore letterario e scientifico oltre agli addetti ai lavori, personaggi di chiara fama come il prof. sen. Carlo Bo, il prof. Spagnoletti G., il rettore dell'Università abruzzese prof. Crescenzi, per citare solo alcuni nomi, e anche studenti, professionisti o semplici lettori, con ciò realizzando la finalità di stimolare alla lettura che è strumento di sapere.

Né vanno sottaciute le numerose manifestazioni svolte nell'ambito degli incontri mediterranei che nel volgente '87 hanno interessato la Francia; o la presentazione di libri freschi di stampa con la partecipazione degli autori (Salvalaggio, Pazzaglia, Angelini, Galli, etc.); ed ancora il convegno di studi sull'opera di Leopardi i cui atti, per il livello dei relatori, tutti grandi specialisti, costituirà serio contributo per una più attuale interpretazione dell'arte e del pensiero del grande recanatese. Tutto non disgiunto da uno spirito giocoso che ha consentito il successo a numerosi gruppi di teatranti esibitisi in vari luoghi della città, e l'allestimento di una ciclopica tavolata sul lungomare durante le feste agostane per sentire il proverbio che nega ai marchigiani il sentimento dell'ospitalità, che si è aggiudicata il Guinness dei primati.

Va anche ricordata l'attività di grande stimolo esercitata da due emittenti televisive (TVS e TeleRiviera) che non si riducono a trasmettere cartoni animati e a bombardamenti pubblicitari, ma oltre ad una corretta informazione della vita cittadina, producono stimolanti rubriche.

Città che cresce, dunque. Luogo dove le idee trovano spazi possibili, e le iniziative non valide hanno il fiato corto del soccombente.

Tutto bene, dunque?

Forse si è troppo dentro la realtà per cogliere i guasti che pure ci sono, ma abbastanza privilegiati per sentire le pulsioni di una comunità che vuole cancellare, e forse lo ha già fatto, i segni di una tragedia che ha colpito alcune sue famiglie, e girar pagina, e sedimentare quella tradizione che comincia già a diventare patrimonio di tutti.